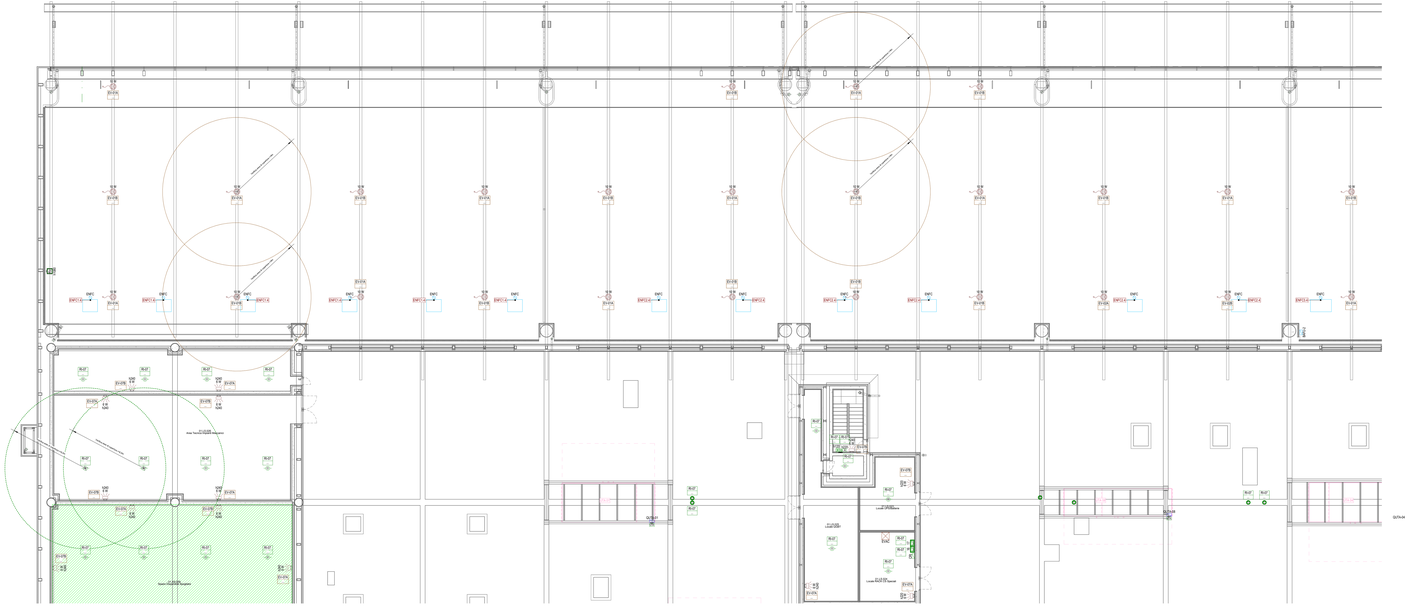


Pianta piano mezzanino - Impianti speciali - Quadrante A

Scala 1 : 100

NOTA PER PARTICOLARI E TIPOLOGICI

PER I PARTICOLARI DI DERIVAZIONE E I TIPOLOGICI DI ISTALLAZIONE FARE RIFERIMENTO ALL'ELABORATO "A0103P-E-L1-00-SPE-DI-01-A_Dettagli impianti speciali"

LEGENDA GENERALE

	ATTIVITÀ COMMERCIALE - AREA AL RUSTICO IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI) IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

LEGENDA IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)

	CENTRALE DI RILEVAZIONE INCENDI COMPLETA DI COMBINATORE TELEFONICO
	ALIMENTATORE CERTIFICATO EN 54-4 Tensione ingresso 230Vac Tensione uscita 24Vdc
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO POSATO A VISTA A SOFFITTO / SOTTO CONTROSOFFITTO
	RIVELATORE OTTICO DI FUMO COMPLETO DI BOX POSATO ALL'INTERNO DI CONDOTTO DI VENTILAZIONE
	PULSANTE MANUALE ALLARME INCENDIO DEL TIPO INDIRIZZATO CON APPOSITA TARGA DI SEGNALAZIONE
I.A.	PANNELLO OTTICO-ACUSTICO PER ALLARME INCENDIO CON INCLUSO MODULO DI INTERFACCIA
UTX	MODULO SPEGNIMENTO UTA
Verifica area	VERIFICA COPERTURA RIVELATORE OTTICO DI FUMO: • RAGGIO 6,0 m PER RIVELATORI A VISTA • RAGGIO 4,5 m PER RIVELATORI NASCOSTI E COMBINATI • DISTANZA MASSIMA 30 m PER PULSANTI MANUALI
R.E.	TARGHETTA IDENTIFICATIVA PER SIGLATURA LOOP IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)
H18	ETICHETTA CON INDICAZIONE DELLA QUOTA DI INSTALLAZIONE DA PAVIMENTO (RIFERITA AL PIANO DI RIFERIMENTO DELL'APPARECCHIO ILLUMINANTE ACCANTO IN cm (Esempio: H120= 120cm , H0CM=Sopra controsoffitto)

NOTE PER IMPIANTO DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO (IRAI)

- INSTALLARE PULSANTI DI ALLARME INCENDIO IN MODO DA ESSERE RAGGIUNGIBILI CON PERCORSO INFERIORE AI 30m
- I DISPOSITIVI OTTICO-ACUSTICHE SARANNO CONFORMI ALLA NORMA UNI 11744 OVVERO:
  - CON PREALLARME = TONO 1 + LAMPEGGIO
  - CON ALLARME = TONO 2 + LAMPEGGIO
- LA CENTRALE, ALIMENTATORI, RIVELATORI, PULSANTI, MODULI DI INTERFACCIA, ECC. INTERNAI AL LIBRO INTERNO GLI ISOLATORI DI CORTO CIRCUITO IN CONFORMITÀ UNI EN 54-17.
- LA POSIZIONE DELLA TASTIERA REMOTA PER RIPETIZIONE ALLARMI DI EDIFICIO E INDICATIVA E DOVRÀ ESSERE CONCORDATA IN CORSO D'OPERA CON IL PIANO DI EMERGENZA DELL'AEROPORTO.

LEGENDA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

EVAC	ARMADIO RACK EVACUAZIONE SONORA DI EMERGENZA
10W	DIFFUSORE A 2 VIE PER POSA A SOSPENSIONE, MATERIALE IN RESINA HIPS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 10W, SET 10W, CAVO DI COLLEGAMENTO REGOLABILE (Massimo 3m), CERTIFICATO EN54-24
10W	PROIETTORE DI SUONO PER POSA A PARETE, MATERIALE IN RESINA ABS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 10W, GRADO DI PROTEZIONE IP65, STAFFA IN ACCIAIO ZINCATO, CERTIFICATO EN54-24
6W	DIFFUSORE BOX PER POSA A PARETE, MATERIALE IN RESINA HIPS COLORE BIANCO, MORSETTI A VITE IN CERAMICA E FUSIBILE TERMICO INTEGRATO, POTENZA RMS 6W, SET 6W, CERTIFICATO EN54-24
EVL	TARGHETTA IDENTIFICATIVA PER SIGLATURA LINEA IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

NOTE PER IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

- IMPIANTO EVAC CON LIVELLO DI SICUREZZA III E CATEGORIA DI PRESTAZIONE 4.
- TUTTE LE DERIVAZIONI DEI CAVI EVAC DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE ENTRO CASSETTE IN PVC ADATTE PER POSA A VISTA IN CERAMICA E FERMACAVI.
- L'INDIPENDENZA TRA I CIRCUITI DIFFUSORI EVAC E TRAFI A 8 m (PER DIFFUSORI MONODIREZIONALI) E 12 m (PER DIFFUSORI BIDIREZIONALI).
- IN CASO DI GUASTO DI UNA DELLE DUE LINEE (A O B) DOVRA' ESSERE GARANTITA UNA PERDITA DEL SEGNALE ACUSTICO ENTRO 3 dB ATTENANDO ALLA MASSIMA POTENZA SONORA LA LINEA ATTIVA.
- LA DISTRIBUZIONE DEI DIFFUSORI DOVRÀ ESSERE ADEGUATA ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NEI LOCALI DEI LAVORI CONSIDERANDO LA PRESENZA DI EVENTUALI OSTACOLI CHE POSSONO LIMITARE S/O IMPEDIRE LA CORRETTA INTELLIGIBILITÀ DEI MESSAGGI VOCALI.
- LA POSIZIONE DELLA TASTIERA REMOTA PER RIPETIZIONE ALLARMI DI EDIFICIO E INDICATIVA E DOVRÀ ESSERE CONCORDATA IN CORSO D'OPERA CON IL PIANO DI EMERGENZA.
- PER LA VERIFICA DELL'INTELLIGIBILITÀ E' STATO APPLICATO IL METODO PRESCRITTIVO AI SENSI DELLA UNI 11744 CHE PREVEDE UNA DISTANZA TRA GLI ALTOPARLANTI IN O 13m E LA DISTANZA MASSIMA DI 8m RISPETTO ADLI ASCOLTATORI.

LEGENDA IMPIANTO ENFC

	ALLACCIAMENTO ELETTRICO IMPIANTO ENFC ENFC-L1 Linea 24V dorsale ENFC in copertura , ENFC-Linea 24V dorsale apertura di affusso aria a pavimento

NOTE PER IMPIANTO ENFC

- LA CENTRALINA DI COMANDO E CONTROLLO IMPIANTO ENFC E' UNA PER OGNI ZONA DI ATTIVAZIONE (SERRAMENTO) ED E' COMANDATA DAL SISTEMA DI RILEVAZIONE FUMI TRAMITE MODULO I/O.
- TUTTI I COMPONENTI DELL'IMPIANTO ENFC (CENTRALI, PULSANTI, CENTRALINE, MOTORI, ECC..) DOVRANNO ESSERE ALIMENTATI DA UNA LINEA DEDICATA PROTETTA DA CAVI ED ALLOGAMENTI ELETTRICI E DI SEGNALE SONO A CURA DELL'IMPRESA ELETTRICA.

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE CIRCUITO IMPIANTO ENFC

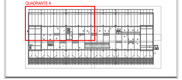
ENFC – Sigla circuito

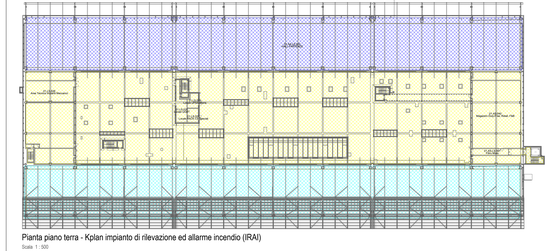
PER TIPOLOGIA E FORMAZIONE CAVI FARE RIFERIMENTO ALLA TABELLA CAVI

NOTE GENERALI

- TAVOLA VALIDA SOLO AI FINI IMPIANTISTICI.

K-PLAN TERMINAL PARTENZE



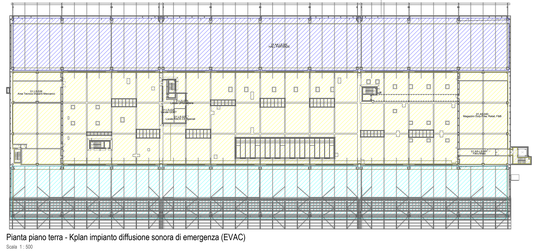


Pianta piano terra - Kplan impianto di rilevazione ed allarme incendio (IRAI)

Scala 1 : 500

LEGENDA KPLAN LOOP RILEVAZIONE ED ALARME INCENDIO (IRAI)

	LOOP 1 - HALL LAND-SIDE E RELATIVI LOCALI
	LOOP 2 - DUTY FREE E RETAIL
	LOOP 3 - CONTROLLI SICUREZZA E RELATIVI LOCALI
	LOOP 4 - HALL AIR-SIDE, CONTROLLO PASSAPORTI E RELATIVI LOCALI
	LOOP 5 - BHS INTERNO
	LOOP 6 - BHS ESTERNO
	LOOP 7 - PIANO MEZZANINO E POLO TECNOLOGICO



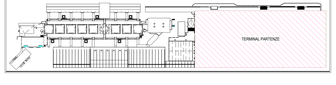
Pianta piano terra - Kplan impianto diffusione sonora di emergenza (EVAC)

Scala 1 : 500

LEGENDA KPLAN ZONE DIFFUSIONE SONORA DI EMERGENZA (EVAC)

	ZONA 1 - HALL LAND-SIDE E RELATIVI LOCALI
	ZONA 2 - DUTY FREE E RETAIL
	ZONA 3 - CONTROLLI SICUREZZA E RELATIVI LOCALI
	ZONA 4 - HALL AIR-SIDE, CONTROLLO PASSAPORTI E RELATIVI LOCALI
	ZONA 5 - BHS INTERNO
	ZONA 6 - BHS ESTERNO
	ZONA 7 - PIANO MEZZANINO E POLO TECNOLOGICO

K-PLAN



ENAC

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

AEROPORTO CIVILE DI LAMEZIA TERME (CZ)

SACAL

LOTTO L1 - Sviluppo aerostazione passeggeri
CUP: H84G22000030009

LOTTO L2 - Interventi per la security e la digitalizzazione
CUP: H86G22000080002

LOTTO L6 - Potenziamento delle reti di sottoservizi e impianti tecnologici
CUP: H84G22000060009

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO L1

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI - STATO DI PROGETTO

Terminal partenze - Parte piano mezzanino - Impianti speciali - Quadrante A

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

AERTEC
Direttore tecnico: ing. Alessandro Carlo Benvenuti (Lead Designer Architettura)
ing. Paolo Tomi Calderon

VALLE 3.0
Direttore tecnico: arch. Emanuele Valle
Project Manager: ing. Emanuele Perna
arch. Maria Sandra Valle
arch. Leonardo Generoso

incide
Direttore tecnico e progettazione strutturale: ing. Luca Ferrari
Coordinatore progettazione strutture: ing. Matteo Pagnoni

Direttore Tecnico: ing. Gianfrattaia Ferruccio
Progettazione Specialistica Impianti
Project Manager:
P.I. Daniele Tigani
ing. Enrico Fausticelli

Direttore tecnico e progettazione strutturale: ing. Luca Ferrari
Coordinatore progettazione strutture: ing. Matteo Pagnoni

CODICE ELABORATO								REVISIONE			
Fase	Lotto	Ambito	Disciplina	Tipo	Numero	Rev	Scala	N.	Data	Descrizione	
E	L1	01	SPE	PI	00	B	1:100	1	17/04/2023 - 03/2023	EMISSIONE	
								0	03/2023	Revisione consulenza ENAC e SACAL	

NOME FILE: **AE01SP-E-L1-01-SPE-PI-00-B.dwg**

REDAZIONE: S. Rigamonti ETG

Visto dal Committente: **Società Aeroporuale Calabrese S.p.A.**

INTERFACCIA FACENTE PARTE DEL Comitato Istituzionale di Indirizzo "CIA VILLAPE"	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ing. Ferdinando Cersosimo	IL POST HOLDER DI AREA OPERATIONAL SERVICES MANAGER Emilio Perrotta Responsabile Area Ingegneria Impianti Speciali Mario Rizzo Pro PROGETTAZIONE Ferdinando Gerardo

Approvazione **ENAC:**